

Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia

Viale G. Stefanini, 15 – 00158 Roma

volont.giustizia@fastwebnet.it - www.volontariatogiustizia.it

Conferenza Stampa di Presentazione

VI Rilevazione Nazionale sul Volontariato Penitenziario:

La strategia della paura non ferma i volontari

Venerdì 14 Novembre, ore 11 a Roma, nel Refettorio di Palazzo San Macuto, in Via del Seminario, si terrà la Conferenza Stampa di presentazione della “VI Rilevazione sul Volontariato Penitenziario” promossa dalla Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia ed elaborata da Feo-FIVOL in collaborazione con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia.

All'incontro, coordinato dalla giornalista Liana Milella de “La Repubblica” parteciperanno:

- Claudio Messina, Presidente Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia
- On. Federico Palomba, Vice Presidente Commissione Giustizia della Camera
- Emilio Di Somma, Vice Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
- Angiolo Marroni, Garante Diritti dei Detenuti Regione Lazio
- Sebastiano Ardita, DG Detenuti e Trattamento DAP
- Riccardo Turrini Vita, DG Esecuzione Penale Esterna
- Luigia Culla, DG Istituto Superiore Studi Penitenziari

La relazione sulla ricerca, che quest'anno per la prima volta comprende anche i volontari che operano nell'Area Penale Esterna per le misure alternative alla detenzione, sarà tenuta da Renato Frisano, Responsabile Studi e Ricerche della Feo-FIVOL.

In un periodo di xenofobia e paura dell'altro, dal Rapporto emerge un volontariato in crescita, che porta avanti progetti dentro e fuori dal carcere e che lotta per mantenere e rafforzare leggi come la Gozzini, che ha consentito, attraverso le misure alternative alla detenzione, di abbassare la recidiva al di sotto del 20%, rispetto al 70 – 80% di chi sconta per intero la pena in carcere.

Sono circa 8900 i volontari che oggi si recano negli istituti di pena per dare sostegno materiale e morale agli attuali 57.000 detenuti (di cui il 55% in attesa di condanna definitiva), considerando che nel corso dell'anno circa 100.000 sono gli arrestati che restano in carcere per periodi più o meno brevi.

Un'umanità costituita in gran parte da immigrati e tossicodipendenti (+ 70%) che trovano nell'azione del volontario una possibilità di riscatto e di reinserimento nella società.

Inasprimento delle pene e tolleranza zero servono solo a riempire carceri che già scoppiano. E' indispensabile una riforma strutturale del sistema penale e sanzionatorio in un contesto di giustizia, che incida maggiormente sulle cause del disagio sociale, sulla prevenzione e sul contrasto alla criminalità organizzata.

Roma 11 novembre 2008